

# Mercafir, la mossa del Comune Torna in pista l'ipotesi Castello

## Area Unipol, verifica sull'interesse pubblico del piano urbanistico

di **ILARIA ULIVELLI**

**LA MERCAFIR** a Castello. Una prospettiva concreta. A questo punto non più un sogno dei grossisti. Lo sdoganamento dell'area Unipol che si è liberata del peso processuale, svincolandosi completamente dall'essere stata oggetto di corruzione, cambia completamente le prospettive dello sviluppo a Nord Ovest. Ma la Mercafir potrebbe essere soltanto il primo tassello di una grande trasformazione. Sempre che.

**LA GIUNTA** ha assegnato all'assessore all'urbanistica Lorenzo Perra il jolly o la patata bollente, a seconda del risvolto finale che avrà, di risolvere il rebus dell'area passata nelle mani di Unipol che per ora ha risposto ai passi di Comune e Regione con una raffica di ricorsi al Tar. A Perra il mandato di verificare «l'attualità degli interessi pubblici relativi al piano urbanistico esecutivo di Castello». Un piano varato nel maggio 1999, aggiornato poi al 2005: a 11 anni dalle ultime correzioni, non è stato messo neppure un mattone. La steppa di Castello è un progetto fumoso. Che prevede, sulla carta, tra le altre costruzioni, le sedi di Regione e Provincia, un ente che nel

frattempo è scomparso. Lunedì partiranno le lettere per cominciare il percorso di condivisione: c'è da interpellare tutti i soggetti coinvolti in quel piano, pubblici e privati, per valutare se gli interessi pubblici del Pue siano ancora attuali. Regione, Toscana Aeroporti, la Città metropolitana ma anche Nit, la controllata di Unipol proprietaria di circa 160 ettari di Castello che vanta una serie di diritti privati acquisiti. «I permessi a costruire, quelli di inizio lavori, scadono in tre tranches, a marzo 2017, a novembre 2017 e nel 2019 – spiega l'assessore – Con la nostra verifica cercheremo di capire se le previsioni del '99, aggiornate sei anni dopo, stiano ancora in piedi».

**IN QUESTA** ricognizione, però, Unipol farà la parte del leone. Nel senso che «potrà scegliere di andare avanti con gli attuali progetti», ma anche decidere «di ridisegnare il futuro». Anche in base alle mutate prospettive della città, alle necessità, alle richieste. «Sicuramente in questo momento realizzare uffici pubblici non è certo una priorità per Unipol», spiega Perra. E altrettanto non sarebbero più così appetibili appartamenti di lusso in una prateria confinante con l'aeroporto, vicina al costruendo termo-

valorizzatore di Case Passerini, a due passi dal nuovo svincolo autostradale della Firenze Mare. «Possono dire no e andare avanti per la loro strada – spiega Lorenzo Perra – Oppure dire sì e riprogettare in base al mutato interesse pubblico». E lo stadio? Perra quasi ha un sussulto prima di rispondere netto: «Non è di questa partita, il nuovo stadio si farà nell'area di Novoli». Di tutto il resto, si parlerà.



L'assessore all'urbanistica  
**Lorenzo Perra**

